

ABDALLAH KHALED



Ca' la Ghironda – Spazio Atelier
Via Leonardo da Vinci, 19
40069 Ponte Ronca di Zola Predosa - Bologna
Tel. 051 757419 - Fax 051 6160119
e-mail: info@ghironda.it
www.ghironda.it

A cura di *Mario Romanini*

Dal 14 marzo al 1 aprile 2016

Inaugurazione
Domenica 13 marzo - ore 16.00

Abdallah Khaled

Algerino di cultura islamica

Khaled è un'artista di una forte coscienza dei propri mezzi espressivi.

Egli affronta l'esperienza del fare arte come scoperta delle potenzialità che abitano i labirinti della mente umana.

L'artista assimila le immagini convenzionali della realtà, figure e paesaggi dell'orizzonte quotidiano della propria terra, e affida la sua ansia conoscitiva a reperti e frammenti ed a mutevoli metamorfosi dell'umano.

La sua scelta espressiva è assorta in una dimensione sospesa, che pare volersi staccare dal tutto, farsi estranea al mondo, ma nello stesso tempo vuole rappresentare il tramite per una riflessione intorno alla materia cromatica, come desiderio di fisicità.

Khaled esalta l'essenza primordiale della forma, l'energia che ne stravolge l'identità strutturale.

L'aspetto che prevale nel processo generativo delle sue morfologie, per la scelta di uscire dal caos indistinto dei segni del mondo, per trovare l'alfabeto della propria visione dinamica, gli permette di penetrare in tal modo nel mondo umano.

L'artista propone traiettorie che si aggrovigliano e che si intrecciano e si sovrappongono per catturare la giusta via da proporre al fruitore.

Le sue forme esondano dai propri margini e assumono sembianze informi con lacerazioni interne .

La sua figurazione traccia, una sorta di rassicurante attrazione attraverso i riferimenti espliciti e metaforici della propria terra.

L'occhio umano insegue esplosioni, grumi e macchie, squarci e cedimenti che l'artista propone, nel tentativo di superare la propria inquietudine esistenziale e creativa.

Khaled esprime con ordine e dà ai giovani un meraviglioso messaggio di entusiasmo, una giocosità affascinante come rappresentazione del mondo esistenziale della propria realtà interiore.

Queste opere affascinano le più diverse persone, ed offrono sentimenti di piacere e di godimento, perché cercano un rapporto tra il lavoro e chi le osserva o le sceglie.

Esse sono il deposito di energie che si auto rinnovano, ma che si utilizzano nel tempo .

L'artista ha messo in queste sue opere e superato lo sbarramento di certi obblighi della sua terra di origine.

Khaled in conclusione, rappresenta la bellezza della sua terra che ha impresso fin da bambino nel suo animo, e che ora propone al mondo in modo sublime e sfavillante, conducendoci a pensare per captare l'incommensurabile filosofia della vita umana al di sopra di ogni etnia, lingua o religione.

Francesco Martani